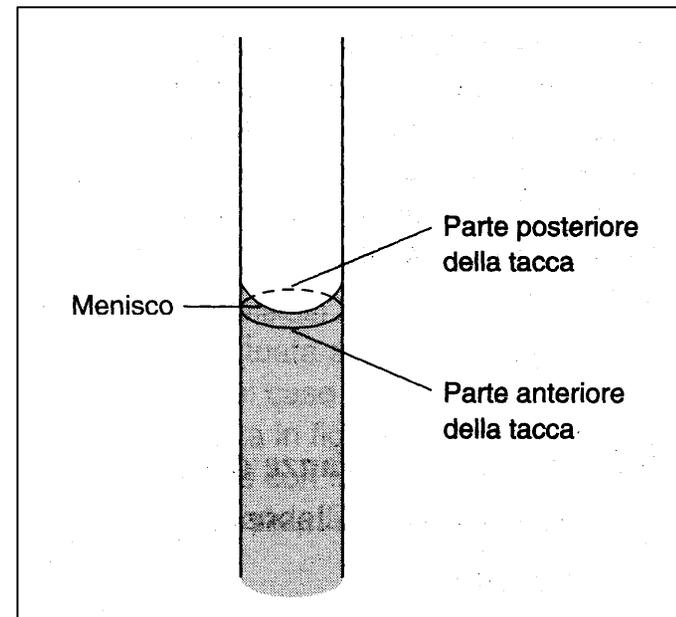
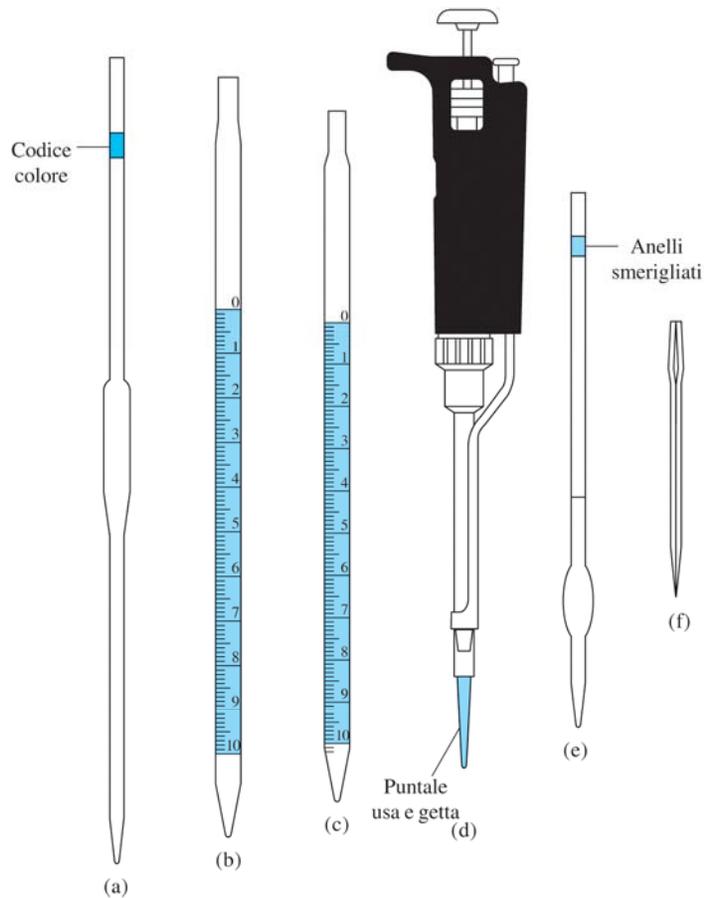


Attrezzatura da laboratorio Enologico

Matracci: sono di vetro a forma di pera, provvisti sul collo di una tacca che indica dove deve arrivare il volume di riempimento. Esistono di varia capacità (da 1 ml a 10 L). Si utilizzano per preparare soluzioni a titolo noto. I tappi sono in Teflon



Pipette: consentono il trasferimento di volumi noti da un recipiente ad un'altro



Pipette volumetriche o di trasferimento: eroga un volume fisso. Sono provviste di una tacca superiore e vengono vuotate per sciolamento (l'ultima goccia deve rimanere all'interno della pipetta); pipette sciolamento parziale /totale.

Pipette graduate o di Mohr: vengono utilizzate per erogare volumi variabili

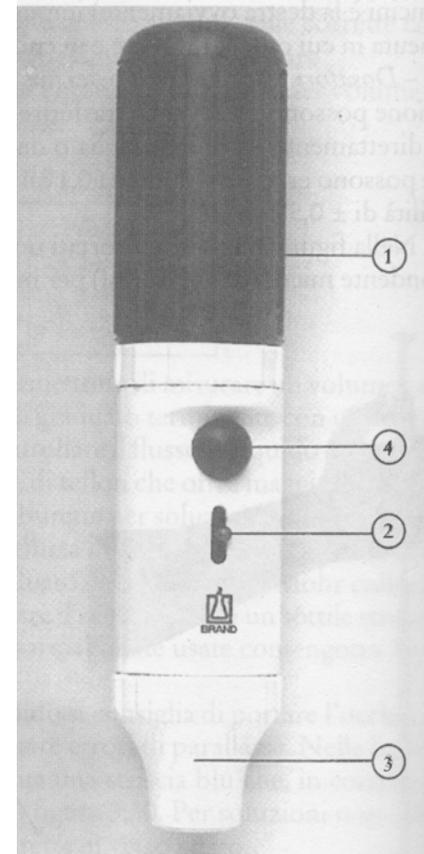
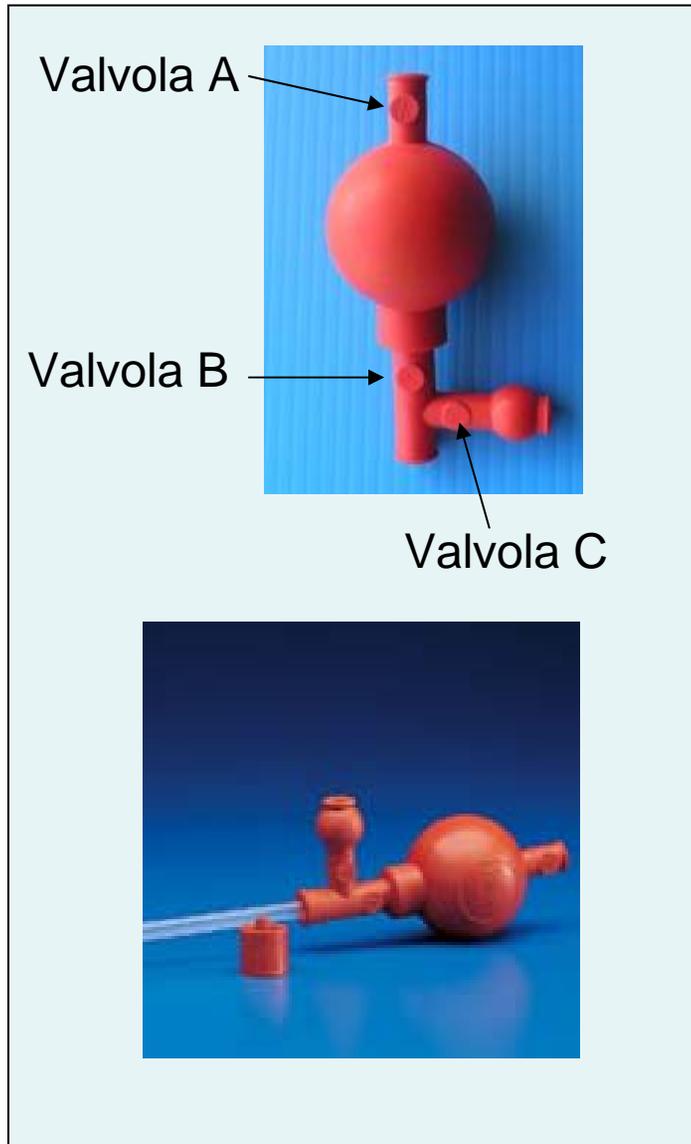


(a)



(b)

Aspiratori



1. Soffietto aspirante
2. Levetta di comando
3. Adattatore
4. Soffietto di espulsione goccia

Burette: consentono di erogare volumi variabili. La buretta è costituita da un tubo graduato terminante con una allunga di vetro su cui è inserito un rubinetto in teflon per regolare il flusso.

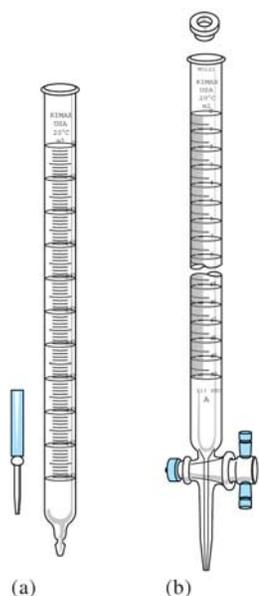


Figura 2-19 Burette: (a) valvola a perlina di vetro; (b) valvola di teflon.



Pinza a ragno



Lettura di una buretta



(a)



(b)

Per leggere il livello del liquido di una buretta è importante che l'occhio si trovi a livello per evitare l'errore dovuto alla parallasse (è pratica comune usare il menisco inferiore per leggere il livello del liquido).



(c)



(d)

Burette di tipo Shellbach



(e)

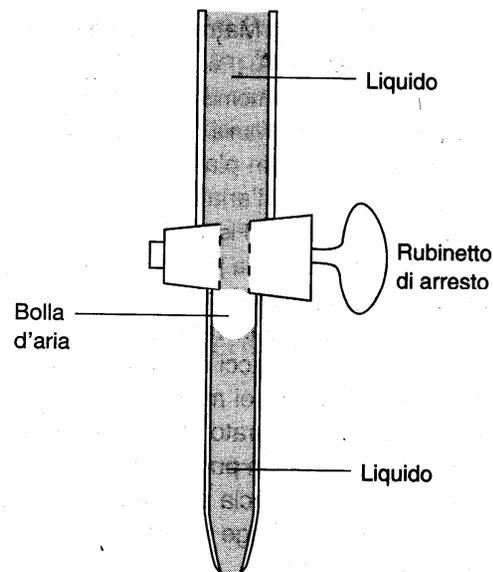


(f)

NB per misure accurate bisogna tenere in considerazione lo spessore delle tacche (in una buretta da 50 ml ≈ 0.02 ml)

USO DELLA BURETTA

1. Avvinare la buretta (5-10 ml di titolante) e ruotarla per inumidire l'interno. Lasciare sgocciolare attraverso la punta. Ripetere per almeno 3 volte
2. Riempire la buretta ben al di sopra della tacca che indica 0
3. Eliminare le bolle ruotando rapidamente il rubinetto
4. Abbassare il liquido fino alla tacca dello 0 (considerare lo spessore inferiore o superiore della tacca)
5. Assicuratevi che la punta della buretta sia ben inserita all'interno del recipiente di titolazione e far scolare il titolante ad aliquote di 1 ml (con la sinistra si impugna il rubinetto mentre la mano destra agita il recipiente di titolazione)



6. Mano a mano che la titolazione progredisce ridurre il volume aggiunto
7. Nelle immediate vicinanze del punto finale aggiungere il titolante goccia goccia (1 goccia = 0.05 ml). Si può far formare una frazione di goccia sulla punta della buretta e si fa quindi toccare la punta contro la parete della buretta
8. Inclinare la buretta in modo che la massa del liquido raccolga tutte le gocce che aderiscono alla parete interna